

STATUTO

**TERRA DI SPERANZA
SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE E.T.S.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PATTI ME VIA CATTEDRALE 7

Numero REA: ME - 257265

Codice fiscale: 03738510837

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 14-02-2023 - Statuto completo	2
--	---

	ALLEGATO "A" AL Rep. N.80995	Racc. N.17707
	STATUTO	
	della "TERRA DI SPERANZA Società Cooperativa Sociale E.T.S."	
	Con sede legale in Patti (ME)	
	TITOLO I	
	DENOMINAZIONE, MODELLO SOCIETARIO, SEDE, DURATA	
	Art. 1 - Denominazione	
	1.1 È costituita una società cooperativa sociale denominata	
	"TERRA DI SPERANZA Società cooperativa sociale E.T.S." , in	
	breve anche "TERRA DI SPERANZA Cooperativa Sociale" .	
	La Cooperativa è di diritto un Ente del Terzo Settore (ETS) ai	
	sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio	
	2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). La Cooperativa può	
	operare anche come emanazione della Caritas Diocesana di Pat-	
	ti.	
	Alla cooperativa, per quanto non previsto dal titolo VI del	
	libro V del Codice Civile e dalle leggi speciali sulla coope-	
	razione, nonché dalla legge n. 381/91, si applicano, in quanto	
	compatibili: a) il modello societario e le norme sulla società	
	a responsabilità limitata; b) le norme del decreto legislativo	
	n. 112/2017 in materia di impresa sociale; c) le norme del de-	
	creto legislativo 117/2017 in materia di enti del terzo setto-	
	re.	
	Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con	
	il suo patrimonio.	

	Art. 2 - Sede	
	La Cooperativa ha sede legale nel Comune di Patti (ME).	
	Il trasferimento della sede nell'ambito territoriale del medesimo Comune non comporta modifica del presente statuto.	
	La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.	
	Art. 3 - Durata	
	La Cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2100, ma potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, o sciolta anticipatamente con deliberazione dell'assemblea dei soci.	
	TITOLO II	
	FINALITÀ, SCOPI E OGGETTO	
	Art. 4 - Finalità mutualistica prevalente	
	4.1 La Cooperativa è una società non lucrativa (no-profit), retta e disciplinata secondo il principio della mutualità di cui all'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana.	
	A norma dell'articolo 2514 del c.c. la Cooperativa persegue i principi della mutualità prevalente e quindi troveranno applicazione nella cooperativa:	
	a. il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentati di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;	
	b. il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a	

	due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;	
	c. il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperato-	
	ri;	
	e. l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della so-	
	cietà, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il ca-	
	pitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, al fondo	
	mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazio-	
	ne.	
	La cooperativa si propone di migliorare le condizioni profes-	
	sionali, morali ed economiche dei propri soci e di coloro che	
	di essa intendono servirsi dando o ricevendo prestazioni pro-	
	fessionali e di lavoro.	
	Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici,	
	i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di	
	lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipolo-	
	gie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma con-	
	senta la legislazione italiana.	
	Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei	
	soci sono disciplinate dal regolamento approvato ai sensi	
	dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.	
	La società può avvalersi della collaborazione autonoma di la-	
	voratori non soci e può operare anche con terzi non soci.	
	La Cooperativa si propone infine di contribuire alla promozio-	
	ne e lo sviluppo del movimento cooperativo; per tale motivo	
	aderisce ad una o più centrale cooperativa.	

Art. - 5 SCOPI E OGGETTO SOCIALE

La cooperativa svolge la propria attività, attraverso l'oggetto misto, che prevedano per il loro svolgimento un collegamento funzionale tra quelle indicate in entrambe le lettere A e B dell'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381, comprendenti sia la gestione di attività e servizi socio-sanitari, di assistenza ed educativi, che attività diverse dalle precedenti - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp.att. c.c.) relativo a tale scopo.

La Società Cooperativa intende perseguire senza finalità speculative l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi.

Pertanto, nell'ambito dell'art. 1 lettera "A" della Legge 8 novembre 1991, n. 381 la Cooperativa, con riferimento ed in conformità con il proprio scopo mutualistico ed agli interessi e requisiti dei propri soci cooperatori, potrà svolgere le se-

guenti attività:

La cooperativa sociale non ha fini di lucro bensì, ai sensi dell'art. 2511 c.c. è una società a capitale variabile con scopo mutualistico di:

- migliorare le condizioni professionali, morali ed economiche dei propri soci e di coloro che di essa intendono servirsi dando o ricevendo prestazioni professionali e di lavoro;
- prestare assistenza psicologica, medica, pedagogica, giuridica, morale e sociale allo scopo di aiutare gli individui nello sviluppo armonico ed integrale della loro personalità e delle loro attitudini nella soluzione delle difficoltà di carattere medico - fisico - sociale;
- assistere le famiglie nella loro formazione e sviluppo e nell'adempimento del loro ruolo socio culturale;
- fornire agli enti e alle persone che si occupano di problemi educativi e sociali, collaborazione, assistenza, personale specializzato e mezzi tecnici per l'adempimento del loro ruolo mediante interventi e sostegni di umana solidarietà;
- promuovere un'adeguata informazione riguardo ai problemi medici, psicologici, sessuologici, giuridici, etici e sociali;
- effettuare lavori di ricerca scientifica nei settori attinenti all'attività della società;
- promuovere ed effettuare la gestione e la realizzazione di corsi di formazione professionale mirati alla formazione specialistica in ogni settore e genere, formare inoltre perso-

	nale specialmente nell'intervento psicologico, pedagogico e	
	sociale;	
	Operando nell'ambito dei servizi sociali e perseguendo finali-	
	tà mutualistiche mediante l'organizzazione del lavoro dei so-	
	ci, anche attraverso convenzioni con enti Locali (Comuni, Con-	
	sorzi di Comuni, Province, Regione, Asp, Enti Religiosi, Comu-	
	nità Montane, Parchi, ecc.), con Enti pubblici, parapubblici,	
	morali, di volontariato e privati, la Cooperativa si propone	
	in generale di combattere la emarginazione di tutte le persone	
	in difficoltà per handicap di qualsiasi genere (fisico, psi-	
	chico, sensoriale) o per disadattamento familiare, sociale o	
	per tossicodipendenza o per anzianità e dei relativi operato-	
	ri, favorendo l'autonomia ed il loro completo inserimento o	
	reinserimento socio-lavorativo e la piena integrazione nella	
	collettività di appartenenza anche mediante:	
	- prestare consulenze individuali, familiari e di gruppo;	
	- organizzare corsi e conferenze su temi di educazione	
	sessuale, eugenetica, orientamento scolastico e professionale,	
	medico, sociale, giuridico e pedagogico;	
	- realizzare, gestire, promuovere servizi socio - psicolo-	
	gici extra murari e domiciliari, convenzionati con enti pub-	
	blici e privati;	
	- condurre inchieste e ricerche scientifiche.	
	In conformità ai servizi erogati, la Cooperativa potrà isti-	
	tuire, realizzare, acquisire, gestire in proprio, in conven-	

	zione o per affidamento:	
	- servizi di assistenza sociosanitaria; Residenze Sanita-	
	rie Assistite (RSA); Comunità Terapeutiche Assistite (CTA);	
	case di cura; servizi ospedalieri; cliniche; centri di pronto	
	soccorso; centri di medicina per lo sport; hospice; centri del	
	benessere; beauty farm; beauty clinic; health center; centri	
	di emodialisi; centri di attività protetta; consultori; po-	
	liambulatori e centri di medicina preventiva, specialistica e	
	del lavoro, per la prevenzione, la diagnosi, la cura, la ria-	
	bilitazione e l'applicazione di radioterapia e radioimmunote-	
	rapia; asili nido; micro nido; comunità infantili; spazio gio-	
	co per bambini e famiglie; comunità alloggio; strutture per la	
	fruizione del tempo libero; case famiglia; comunità di tipo	
	familiare; centro di accoglienza per residenzialità diurna o	
	residenzialità temporanea; centri diurni e sociali per anzia-	
	ni, minori, disabili, tossicodipendenti, immigrati e disadat-	
	tati in genere; case di riposo, case protette; centri polifun-	
	zionali; case di accoglienza per gestanti, ragazze madri e	
	donne in difficoltà; gruppi appartamento; casa famiglia per	
	minori adulti; strutture di primissima accoglienza (M.S.N.A.);	
	strutture di accoglienza di secondo livello (M.S.N.A.); casa	
	albergo; centro antiviolenza; casa di accoglienza per gestanti	
	e madri con figli; gestione di strutture per autistici e sin-	
	drome di down; centri di riabilitazione e cura per disabili	
	fisici, psichici e sensoriali; soggiorni climatici e termali;	

	centri e strutture residenziali, semiresidenziali e per il	
	tempo libero;	
	- servizi di accompagnamento e trasporto con mezzi idonei	
	e/o omologati per il trasporto di inabili; servizi di accompa-	
	gnamento e trasporto scolastico; attività di servizio di tele-	
	medicina, telesoccorso, teleassistenza ed elisoccorso; servizi	
	di funzionamento di call center, centri unici di prenotazione	
	cup, servizi informatici, di comunicazione, di editoria esclu-	
	siva, quotidiani, siti internet e portali telematici nel set-	
	tore della salute, del sociale, della cultura, del turismo	
	dell'ambiente e dello sport; rete civica; servizi di igiene	
	pubblica e di tutela ecoambientale, di igienizzazione e pota-	
	bilizzazione delle acque; convenzioni e/o convenzionamenti con	
	sanità pubblica e/o privata per l'espletamento di servizi va-	
	ri;	
	- indagini e ricerche specifiche così come previsto dalla	
	L.R. 22/86 e della L. 328/00;	
	- attività di supporto tecnico/professionale a favore di	
	enti pubblici nella progettazione e realizzazione delle atti-	
	vità socioassistenziali;	
	- collaborazioni con scuole, specie di grado superiore,	
	enti pubblici e privati per l'organizzazione di dibattiti,	
	convegni, seminari e conferenze sulle molteplici problematiche	
	e criticità sociali, al fine di sensibilizzare e informare	
	l'opinione pubblica, specie quella giovanile, contribuendo in	

tal modo alla costruzione di una nuova coscienza sociale; intervenire nella realtà scolastica tradizionale attraverso e con la collaborazione di personale docente e non al fine di realizzare programmi di attività didattico/pratico/manuali;

- organizzare, attraverso la consulenza ed il supporto di personale esperto e competente, di corsi informativi per il team docente interessato alle suddette attività, al fine di intervenire ad una piena e rispondente formazione finalizzata alla acquisizione di elementi e nozioni teorico/pratiche da trasmettere e riproporre al gruppo/classe, anche come integrazione alle attività didattico/culturali; inoltre per favorire il reinserimento parziale o globale di soggetti disabili fisici psichici e di ex tossicodipendenti nella realtà di provenienza e di appartenenza;
- attività di animazione culturale e risocializzazione, attività teatrali e di drammatizzazione, nonché attività musicali, musicoterapia e danzaterapia, psicomotricità ed altre terapie alternative, in collaborazione con scuole, enti pubblici e privati, istituzioni educative, organizzazioni di solidarietà sociale; organizzazione di laboratori sperimentali e di ricerca, di corsi di formazione professionale;
- gite, soggiorni di vacanze, colonie, escursioni e visite guidate;
- la prestazione dell'assistenza ai soggetti portatori di handicap anche a domicilio o presso ospedali, case di cure

case di riposo e luoghi di villeggiatura;	
- l'istituzione di corsi scolastici a tutti i livelli per	
disadattati;	
- la creazione di una rete di servizi per il sostegno eco-	
nomico, sociale e psicopedagogico anche in forma domiciliare	
alle famiglie per aiutare la permanenza nell'ambito domestico	
del portatore di handicap che richiede sorveglianza continua e	
cure particolari;	
- assistenza domiciliare agli anziani;	
- assistenza domiciliare ai malati terminali;	
- assistenza domiciliare integrata;	
- gestione di progetti specifici che riguardano i minori	
ed adolescenti, gli alcolisti, gli ex detenuti, i tossicodi-	
pendenti e gli extracomunitari, i nomadi-ROM, le donne capo-	
famiglia, i disoccupati, gli ex tossicodipendenti, i detenuti,	
i soggetti di microcriminalità, i portatori di handicap, i di-	
sabili;	
- gestione di progetti per il recupero scolastico sia a	
domicilio che in strutture; progetti sulla dispersione scola-	
stica;	
- gestione di centri informa-giovani e informa-famiglie;	
- la promozione, lo studio, la gestione e lo sfruttamento	
delle tecniche teoriche e pratiche della fisioterapia, della	
rieducazione motoria e di tutte le prestazioni paramediche,	
nonchè il loro esercizio e la gestione di palestre;	

-	centri di ascolto, prevenzione, assistenza per i minori,	
	tossicodipendenti, vittime dell'alcolismo e malattie sociali	
	in genere;	
-	gestione di centri polifunzionali per l'animazione, lu-	
	doteche, educazione alla lettura, centro ascolto musica e bi-	
	blioteche, anche multimediali;	
-	servizio trasporto infermi con ambulanza, ecc.;	
-	gestione di progetti di pubblica utilità;	
-	gestione di scuole di ogni ordine e grado e di relativi	
	servizi come animazione, servizi ausiliari, accompagnamento,	
	trasporto degli alunni in ambito urbano ed extraurbano, atti-	
	vità culturali, sportivi e quant'altro connesse;	
-	attività educative assistenziali in favore di minori,	
	disabili, ecc.;	
-	creare e gestire impianti polivalenti per la cultura, lo	
	svago, lo sport, finalizzati allo sviluppo psicofisico degli	
	utenti;	
-	promuovere ed organizzare attività di studio, ricerca e	
	documentazione per migliorare la qualità dei servizi in base	
	alla L.R. 22/86;	
-	gestione in regime di convenzione del servizio di segre-	
	tariato sociale e del servizio di assistenza sociale profes-	
	sionale;	
-	gestione di colonie estive e l'organizzazione di attivi-	
	tà ricreative varie per minori;	

	- gestione di progetti domiciliari e/o residenziali, ri-	
	volti a soggetti con speciale disagio clinico e sociale (Alz-	
	heimer, depressione refrattaria al trattamento, parkinson	
	avanzato, autismo, disturbi del comportamento alimentari, al-	
	colismo, disagio psichico, cure palliative, ecc.);	
	- promuovere il recupero psichico dei degenti e degli ex	
	degenti degli ospedali psichiatrici;	
	- centri di ascolto, prevenzione, assistenza per minori,	
	tossicodipendenti, vittime dell'alcolismo e malattie sociali	
	in genere;	
	- promuovere ed organizzare l'attività di studio, ricerca	
	e documentazione per migliorare la qualità dei servizi in base	
	alla L.R. 22/86 e alla L. 328/2000.	
	La Società Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:	
	- partecipare a gare di appalto, stipulare convenzioni,	
	costituire società miste con enti pubblici, progetti di parte-	
	nariato e compiere tutte le operazioni necessarie per	
	l'acquisizione e l'erogazione dei servizi;	
	- assicurare agli utenti la libera scelta dei servizi e la	
	partecipazione alla loro gestione;	
	- curare la formazione e l'aggiornamento del personale;	
	- avvalersi dell'utilizzo del volontariato;	
	- gestione di strutture residenziali per minori stranieri	
	non accompagnati, emigrati, minori, richiedenti asilo, profu-	
	ghi rifugiati;	

	-	progettazione, coprogettazione, organizzazione e gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolta a richiedenti asilo, rifugiati e umanitari (raru) nell'ambito di gestione di progetti territoriali aderenti a sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (sprar);
	-	la gestione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata;
	-	la realizzazione e la gestione, anche attraverso convenzioni con medici e personale specializzato nelle varie discipline, di un pronto soccorso e di un consultorio familiare con particolare riguardo agli anziani, minori e handicappati;
	-	acquistare, chiedere in concessione o comunque acquisire ed amministrare terreni, anche demaniali procedendo con i relativi adempimenti, stabilimenti, magazzini, macchinari ed attrezzature necessari per la realizzazione degli scopi sociali;
	-	collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado, enti pubblici e privati, per l'organizzazione e lo svolgimento di attività di laboratorio informatico e multimediale, con adeguate attrezzature.
		La Cooperativa Sociale si prefigge, anche attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91, art. 1, comma 1° lett. B) e successive modifiche ed integrazioni:
	-	la stipula di convenzioni con Enti Pubblici ai sensi dell'art.5 della stessa legge per la fornitura di beni e ser-

	vizi diversi da quelli sociosanitari ed educativi finalizzati	
	a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di	
	cui all'art. 4, comma 1°, nonché la partecipazione ad appalti,	
	gare, trattative private, licitazioni, pronto intervento con	
	Enti Pubblici in riferimento anche alla circolare del Ministro	
	del Lavoro n°153\96.	
	Pertanto, per i fini di cui agli scopi sociali del presente	
	statuto, in via esemplificativa e non esaustiva, la Cooperati-	
	va potrà svolgere le seguenti attività:	
	- attività diverse - agricole, industriali, commerciali o	
	di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone	
	svantaggiate;	
	- acquistare, gestire, costruire, rimodernare ed ampliare,	
	prendere in affitto o in gestione: impianti di soggiorno e	
	centri vacanze, campeggi, lidi balneari, villaggi turistici,	
	ostelli, alberghi, bed and breakfast, affittacamere, ristoran-	
	ti, tavole calde, trattorie, sale ricevimento, pizzerie, pa-	
	sticcerie, discoteche, bar, pub, birrerie, chioschi, sale da	
	ballo, balere, sale cinematografiche, attività pubblicitarie;	
	- costruire, noleggiare e gestire parchi acquatici, acqua-	
	scivoli, giochi d'acqua, piscine anche con onde, fitness, sala	
	giochi;	
	- eseguire attività di studio delle potenzialità di aree,	
	progettazione e realizzazione di interventi di valorizzazione	
	ambientale finalizzate allo sviluppo di impianti per la produ-	

	zione di energie rinnovabili, di turismo naturalistico, cultu-	
	rale, sportivo e ricettivo;	
	- acquistare e noleggiare attrezzature per servizi turi-	
	stici pubblici e privati;	
	- aprire sportelli informativi rivolti alle comunità loca-	
	li atte a favorire lo sviluppo del turismo;	
	- istituire e gestire agenzie turistiche in particolare	
	per la gestione del tempo libero dei turisti;	
	- promuovere, produrre, organizzare, realizzare, commer-	
	cializzare e gestire pacchetti turistici, viaggi e soggiorni a	
	scopo culturale e turistico, anche in collaborazione con agen-	
	zie di viaggio e turismo;	
	- refezione scolastica e servizi mensa; produrre e pub-	
	blicare guide, carte, opuscoli, materiale didattico e informa-	
	tivo, in proprio o in collaborazione con case editrici;	
	- istituire uffici di propaganda turistica ufficiale di	
	rappresentanza turistica alberghiera con servizi di affissione	
	e volantinaggio in genere;	
	- progettazione e realizzazione di percorsi didattici alla	
	ricerca, allo studio e alla valorizzazione di antichi mestie-	
	ri, delle relative infrastrutture e dei contesti etnici, so-	
	ciali ed economici;	
	- promozione, organizzazione e svolgimento di attività nel	
	settore della cultura, dello sport e della ricreazione, tra	
	cui in particolare ogni tipo di attività culturali e artisti-	

	che, ricreative e di socializzazione;	
	- promuovere l'attività fisica finalizzata al benessere	
	della persona; centri estetici e di bellezza;	
	- attività di recupero e salvaguardia del territorio esi-	
	stente;	
	- attività di promozione e tutela del patrimonio cultura-	
	le, naturalistico e ambientale e di ogni altro servizio ine-	
	rente a tali ambiti;	
	- progettazione e realizzazione di itinerari turistico-	
	culturali;	
	- attività collegate alla gestione e fruizione di attrat-	
	tori, strutture e risorse culturali del territorio;	
	- gestione di monumenti, siti di interesse storico-	
	artistico, aree e parchi archeologici, parchi naturali, aree	
	di rilevante interesse etno-demo-antropologico;	
	- promuovere l'educazione ambientale, sociale e storica;	
	- recuperare e valorizzare le tradizioni paesane;	
	- promuovere il turismo naturalistico per la riscoperta e	
	la valorizzazione dell'ambiente naturale e storico;	
	- promuovere e gestire attività di turismo scolastico e	
	visite guidate;	
	- promuovere e gestire attività di turismo gastronomico;	
	- promuovere e gestire sagre, fiere, corsi didattici;	
	- assumere lavori di bonifica, opere di sistemazione e ma-	
	nutenzione forestale, idraulica e ambientale, realizzazione,	

manutenimento e ripristino di parchi e aree verdi sia da privati che da Enti Pubblici;

- creare, predisporre ed eseguire la manutenzione di parchi, giardini, aree verdi, oasi naturali, vivai, campi sportivi, greenway, sentieri, vie francigene regge, trazzere, percorsi ciclopeditoni in ambito urbano ed extraurbano, realizzare fasce tampone e recinzioni, installare elementi di arredo e giochi per parchi e giardini;
- gestire servizi di guida ambientale ed escursionistica, manutenzione e sistemazioni di percorsi naturali, greenway, sentieri, vie francigene regge, trazzere;
- gestione di ambienti naturalistici, antiche culture, gemmoplasma, fun bob o Alpine Coaster;
- predisporre ed eseguire lavori relativi alla sentieristica, quali costruzione, ripristino e manutenzione di strade e infrastrutture all'interno di aree forestali, sentieri, piste forestali e percorsi escursionistici e naturalistici, viabilità di fondi agricoli, realizzazione e posizionamento segnaletica per sentieri, montaggio di ponti, passerelle, staccionate, recinzioni, strutture in legno;
- gestione di biblioteche e archivi pubblici e privati, con organizzazione e fornitura di servizi connessi ed accessori quali attività di raccolta, schedatura, catalogazione, collocazione, conservazione e custodia, guardiania, ricorrendo anche alle innovazioni tecnologiche proprie del settore per

	agevolare l'accesso ai beni da parte dei fruitori;	
	- gestione di musei;	
	- gestione di bookshop annessi a musei, aree archeologi-	
	che, aree protette e parchi;	
	- attività di animazione e partecipazione culturale, di-	
	dattica museale, promozione dell'identità culturale;	
	- organizzare e gestire manifestazioni di vario genere per	
	la tutela, la promozione e la valorizzazione dei contesti am-	
	bientale, paesaggistico e naturalistico, storico-culturale ed	
	artistico, tra cui itinerari, mostre, rassegne cinematografiche	
	e teatrali, esposizioni, installazioni, attività editoria-	
	li e multimediali comprensive di produzione e vendita finaliz-	
	zate a suscitare l'interesse e la partecipazione della società	
	civile alla vita culturale;	
	- attività di musealizzazione digitale, multimediale,	
	realtà virtuale e aumentata;	
	- attività di diffusione della conoscenza con metodologie	
	digitali, telematiche e/o immersive nei confronti di istituti	
	di istruzione di ogni ordine e grado, formazione professionale	
	e alta formazione;	
	- ogni tipo di produzione, edizione, trasmissione, proie-	
	zione e rappresentazione di prodotti digitali di comunicazio-	
	ne, in spazi al chiuso e/o all'aperto;	
	- produrre e/o vendere materiale librario, materiale au-	
	dio-visivo software in diversi formati e supporti, nonché og-	

	gettistica varia connessa alla gestione dei servizi di tutela,	
	promozione e valorizzazione dei contesti ambientale, paesaggi-	
	stico e naturalistico, storico-culturale ed artistico;	
	- acquistare, affittare o assumere in gestione fabbricati	
	funzionali e/o esercizi commerciali in genere, per la creazio-	
	ne e lo sviluppo di attività di accoglienza;	
	- tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interes-	
	se artistico e storico e monumentale;	
	- tutela e valorizzazione della cultura cromatica dell'am-	
	biente costruito e del paesaggio con politiche e strumenti che	
	tengono conto delle esigenze relative alla socialità urbana e	
	geografica della società contemporanea multietnica, finalizza-	
	ta allo sviluppo sostenibile del territorio;	
	- promozione, organizzazione e svolgimento di attività di	
	protezione dell'ambiente; attività di protezione degli anima-	
	li;	
	- attività di progettazione della promozione on-line dei	
	poli turistici locali, anche a livello internazionale, svilup-	
	pata in sinergia con Enti pubblici e privati;	
	- attività di gestione integrata dei servizi aggiuntivi	
	presso istituti e luoghi della cultura, con l'obiettivo di mi-	
	gliorare la qualità della fruizione da parte dell'utenza e	
	della valorizzazione del bene, laddove:	
	- per istituti e luoghi della cultura devono intendersi i	
	musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi ar-	

	cheologici, i complessi monumentali di proprietà pubblica, i
	beni ecclesiastici, i palazzi e le dimore private;
	- per servizi aggiuntivi devono intendersi i servizi di
	assistenza culturale, di accoglienza e di ospitalità per il
	pubblico nonché ogni altro servizio strumentale alla migliore
	valorizzazione e fruizione degli istituti e dei luoghi della
	cultura.
	La Cooperativa, in accordo al codice dei beni culturali potrà:
	- vendere beni e servizi;
	- realizzare le proprie attività operando autonomamente,
	sia di concerto con le Soprintendenze, agli atenei e i labora-
	tori universitari, gli enti di ricerca, gli enti pubblici,
	nonché con altri soggetti pubblici e privati operanti nei set-
	tori di interesse;
	- realizzare e gestire strutture didattiche e laboratori
	in collaborazione con università italiane ed estere e con enti
	pubblici e associazioni di categoria;
	- acquistare, chiedere in concessione o comunque acquisire
	ed amministrare immobili, anche demaniali procedendo con i re-
	lativi adempimenti, stabilimenti, magazzini, macchinari ed at-
	trezzature necessari per la realizzazione degli scopi sociali;
	- gestire un servizio di noleggio di attrezzature varie;
	- gestire un servizio noleggio di mezzi di trasporto e
	trasporto persone conto terzi;
	- attività di archiviazione ottica, di gestione elettronici-

	ca e fisica dei documenti e dei registri; gestione del proto-	
	collo informatico, sia di enti pubblici che privati e nel set-	
	tore sanitario, tramite la dematerializzazione di documenta-	
	zione fisica ed il trattamento di documenti già digitali (ad	
	esempio: documentazione amministrativa, cartelle cliniche, re-	
	ferti sanitari, prescrizioni sanitarie, immagini diagnosti-	
	che); servizi di informazione in genere, servizi di trasferi-	
	mento tecnologico ed elaborazione dati, servizi di telecomuni-	
	cazioni e call-center, gestione del servizio ticket e centro	
	prenotazioni analisi cliniche; creazione, conservazione ed am-	
	ministrazione di archivi di banche dati e on-line; servizi di	
	portierato, reception e disbrigo pratiche in genere;	
	- attività di acquisizione e digitalizzazione dati e docu-	
	menti, archiviazione e conservazione dati digitali e stampa	
	digitale;	
	- gestione di eventi e promozioni, oggettistica promozio-	
	nale, servizi pubblicitari in genere;	
	- fornire e gestire consulenza turistica in genere, accom-	
	pagnatori congressuali, guide, guide naturalistiche, manager	
	esperti in gestione ed organizzazione di aziende turistiche e	
	del turismo rurale, religioso e sociale;	
	- organizzare, eseguire e gestire manifestazioni culturali	
	ed espositive, concerti, serate da gala, feste popolari e fol-	
	cloristiche, convegni, conferenze, meeting, tornei, mostre,	
	spettacoli, fiere campionarie e non, palchi, amplificazioni e	

luci e tutto quanto occorre per realizzare quanto sopra indi-	
cato, ricevimenti e qualsiasi altra attività affine e/o con-	
nessa e/o attinente a quelle contemplate negli scopi sociali;	
- gestione servizio hostess per manifestazioni ed eventi;	
- gestione di impianti sportivi;	
- organizzazione campi di lavoro e vacanze studio;	
- organizzazione e gestione di attività culturali, musica-	
li, turistiche, artistiche, ricreative, teatrali;	
- gestione di spazi pubblicitari, anche su riviste e pe-	
riodici;	
- gestione servizio di distributori automatici di bevande,	
caffè, gelati e quant'altro;	
- realizzare una rete distributiva, anche con mezzi mobi-	
li, dei prodotti della Cooperativa;	
- istituire e gestire punti vendita;	
- acquistare, chiedere in concessione o comunque acquisire	
ed amministrare terreni, beni immobili, anche demaniali proce-	
dendo con i relativi adempimenti, stabilimenti, magazzini, be-	
ni mobili in genere, automezzi, impianti, macchinari ed at-	
trezzature tecniche necessari per la realizzazione degli scopi	
sociali;	
- lo studio e la realizzazione di progetti globali di for-	
mazione professionale, aggiornamento e riqualificazione anche	
in funzione della organizzazione aziendale e amministrativa,	
nonché la ricerca di fonti di finanziamento previste dalle vi-	

	genti norme di legge, nazionali, regionali Provinciali e della	
	CEE;	
	- promuovere, sviluppare, coordinare, gestire la fornitura	
	di servizi di assistenza, anche collettivi in Italia e	
	all'estero a favore di enti Pubblici e Privati, Enti morali,	
	di società, di imprese e di cooperative e altre forme associa-	
	te di ogni tipo ed esercenti qualsiasi attività di produzione	
	e lavoro, commerciale finalizzati alla realizzazione, economi-	
	cizzazione e fruizione di benefici, servizi e agevolazioni, di	
	interesse comune ed anche mediante accordi e convenzioni;	
	- eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze,	
	progettazione e direzione lavori, redazione di piani di sicu-	
	rezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii, attività di coordi-	
	natore e/o di responsabile sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs.	
	81/08 ss.mm.ii, sia in fase di progettazione che di esecuzio-	
	ne, collaudi statici e tecnico amministrativi, supporto tecni-	
	co amministrativo alle attività del responsabile unico del	
	procedimento, attività di verifica, controllo ed accertamento	
	della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di	
	cui alla normativa vigente in materia di LL.PP., studi ed ana-	
	lisi geologiche-geotecniche, redazione di piani e/o studi ur-	
	banistici quali: piani regolatori generali, prescrizioni ese-	
	cutive, programmi costruttivi, piani di lottizzazione, varian-	
	ti urbanistiche etc., valutazioni di congruità tecnico econo-	
	mica e studi di impatto ambientale, sia in Italia che	

	all'estero;	
	- acquisto, vendita, permuta, lottizzazione, costruzione,	
	affitto, amministrazione e conduzione, gestione e utilizzo in	
	genere di qualunque tipo di immobili;	
	- costruzione di edifici civili, industriali e loro ri-	
	strutturazione e manutenzione;	
	- gestione di impianti per la produzione di energie rinno-	
	vabili;	
	- impianti tecnologici;	
	- finiture di opere generali di natura edile, (pavimenti,	
	rivestimenti, manufatti, muratura, intonacatura, rasatura,	
	tinteggiatura, verniciatura, plafonatura, stucchi e decorazio-	
	ni, il tutto sia interno che esterno;	
	- finiture di opere generali di natura tecnica, (impermea-	
	bilizzazioni, isolamenti termici, acustici e barriere antiru-	
	more, impianti antincendio;	
	- impianti idrico-sanitari, cucine, lavanderie;	
	- finiture di opere generali in materiali lignei, plasti-	
	ci, metallici e vetrosi;	
	- segnaletica stradale non luminosa (verticale, orizzonta-	
	le, complementare);	
	- apparecchiature strutturali speciali;	
	- barriere e protezioni stradali, dispositivi di conteni-	
	mento dei veicoli;	
	- barriere paramassi in acciaio;	

-	strutture prefabbricate in cemento armato materiale le-	
	gnoso;	
-	scavi archeologici e restauro e manutenzione dei beni	
	immobili sottoposti a tutela ai sensi della legge 1 giugno	
	1939, n.1089;	
-	restauro e manutenzione di beni archivistici, librari di	
	interesse storico e archeologico;	
-	superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed	
	artistico;	
-	realizzare opere ed impianti di bonifica e protezione	
	ambientale;	
-	opere di ingegneria naturalistica, movimenti di terra,	
	sistemazione agraria e forestale, arredo urbano, verde pubbli-	
	co;	
-	impianti di smaltimento e recupero rifiuti;	
-	pulizia di acque marine, lacustri, fluviali;	
-	impianti per centrali produzione energia elettrica (qua-	
	dri di comando, apparati per automazione ecc.);	
-	linee telefoniche ed impianti di telefonia (interne,	
	esterne ed a alta frequenza);	
-	componenti strutturali in acciaio o metallo, carpenteria	
	metallica;	
-	componenti per facciate continue;	
-	impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni	
	e trattamento dati e relative apparecchiature;	

	- impianti e gestione di potabilizzazione e depurazione	
	delle acque e loro manutenzione, bonifica ambientale di mate-	
	riali tossici e nocivi;	
	- demolizione di opere;	
	- verde e arredo urbano;	
	- pavimentazioni e sovrastrutture speciali;	
	- impianti per la trazione elettrica;	
	- impianti tecnici e di condizionamento;	
	- impianti interni elettrici, radiotelefonici e televisivi;	
	- impianti per la mobilità sospesa;	
	- strutture in legno;	
	- coperture speciali;	
	- sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità;	
	- interventi a basso impatto ambientale;	
	- attività di ricerca e innovazione scientifica e tecnologica;	
	- promuovere progetti di "filiera corta", di economia so-	
	lidaie, iniziative culturali e promozionali;	
	- acquistare, affittare, assumere in gestione in qualsiasi	
	forma da privati o da Enti pubblici, in Italia o all'estero,	
	terreni e fabbricati e concessioni demaniali allo scopo di	
	coltivarli e valorizzarli dal punto di vista agricolo o fore-	
	stale;	
	- svolgere attività agrituristiche e ittituristiche, di tu-	

rismo rurale o di fattoria sociale, fattoria sanitaria, fattoria didattica ed orto-floro-vivaistica e quindi acquistare, affittare o assumere in gestione a vario titolo, costruire o ristrutturare fabbricati o altre strutture funzionali alla realizzazione delle suddette attività;

- promuovere, organizzare e gestire, anche direttamente, allevamenti zootecnici e ittici in acqua salata e in acqua dolce, sempre con la massima attenzione alla salvaguardia dell'ambiente;
- provvedere alla gestione a conduzione di allevamenti zootecnici ed ittici, vivai, parchi, boschi e altri tipi di impianti per la difesa e lo sviluppo della flora e della fauna, alla coltivazione di terreni agricoli, alla conduzione di terreni per l'arboricoltura da legno e per il pascolo;
- allevamento di ovini, caprini, conigli e animali da cortile;
- coltivare direttamente a mezzo dei propri soci, o concedere in lavorazione ai soci, ed occorrendo a terzi, il terreno, comunque avuto da coltivare, sotto quelle forme che si riterranno opportune, evitando ogni e qualsiasi speculazione e curando nel modo migliore possibile, l'osservanza di tutte le norme di buona tecnica agraria e che i fondi siano tenuti in efficiente stato di produttività;
- costruire serre per la coltivazione di culture specializzate e di primizie;

-	sviluppare attività atte a promuovere la conoscenza	
	dell'ambiente in genere e dei prodotti locali, in particolare	
	olio, miele, castagne, frutti del bosco e del sottobosco, pa-	
	tate;	
-	coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropi-	
	cale;	
-	acquistare, assumere in concessione enfiteutica, ottene-	
	re in affitto ed in qualsiasi altra forma terreni appartenenti	
	a privati, società, enti pubblici, al fine di eseguirvi opere	
	di miglioramento e di trasformazione fondiaria, ove tecnica-	
	mente convenienti;	
-	acquistare, trasformare e vendere prodotti agricoli;	
-	curare la raccolta dei prodotti agricoli, la selezione,	
	l'imballo, la conservazione, la lavorazione, la trasformatio-	
	ne, il collocamento, sui mercati nazionali ed esteri;	
-	provvedere ed acquistare fertilizzanti, sementi anti-	
	crittogamici, antiparassitari e provvedere al loro impiego con	
	l'intervento di macchine, anche aree ed alla fornitura di ogni	
	materiale in genere;	
-	attuare lavorazioni agricole su commissione, quali ad	
	esempio aratura, scasso, forestazione, disboscamento, messa a	
	cultura, irrigazione e quant'altro necessario, il tutto me-	
	diante le tecniche più opportune, sia altamente meccanizzate,	
	sia manuali;	
-	commercializzazione dei prodotti agricoli, antiparassi-	

	tari, mangimi, sementi, attrezzature rurali, bestiame, animali	
	da cortile e ogni altro materiale o attrezzo, macchine che	
	hanno attinenza con l'agricoltura, costituendo eventualmente	
	magazzini collettivi, concedendo anticipazioni, ottenendo pre-	
	stiti e facendo quant'altro si rendesse necessario per l'intere-	
	resse collettivo e singolo dei soci, nonché delle proprie	
	aziende;	
	- coltivazione e commercializzazione dello zafferano;	
	- istituire centri per la lotta antiparassitaria e fitosa-	
	nitaria in agricoltura;	
	- studiare ogni mezzo di perfezionamento agrario, isti-	
	tuendo campi sperimentali, scuole, vivai, e favorire con ogni	
	mezzo idoneo il progresso e l'incremento dell'agricoltura;	
	- divulgare con conferenze, aiuti, incoraggiamenti, even-	
	tuali perfezionamenti agricoli;	
	- confezionare, conservare, imbottigliare e surgelare tut-	
	ti i prodotti nel campo agroalimentare, nei vari tipi, qualità	
	e quantità, così come previsti dalle norme vigenti in materia;	
	- realizzare e gestire strutture didattiche e laboratori	
	in collaborazione con università italiane ed estere e con enti	
	pubblici e associazioni di categoria agricole;	
	- realizzare e/o gesti fattorie agricole;	
	- fattorie sociali e didattiche;	
	- agricoltura sociale;	
	- stimolare o gestire iniziative idonee alla qualificazio-	

	ne genetica e sanitaria del materiale vivaistico;	
	- partecipare all'attività di organismi idonei a consen-	
	re il processo della certificazione vivaistica sul territorio	
	nazionale nel rispetto del regolamento e delle leggi vigenti;	
	- la creazione di marchi che identifichino prodotti e ne	
	evidenzino la qualità e l'origine;	
	- molitura di frumento e cereali varie;	
	- affissioni e riscossioni tributi per affissioni;	
	- rilevazione, gestione e riscossione di ogni e qualsiasi	
	genere di tributo;	
	- gestione servizi di lavanderie, stirerie e tintorie, per	
	ospedali, alberghi, centri termali, enti pubblici e privati;	
	- servizi di vigilanza, portavalori, portierato, guardia-	
	nia e sicurezza, telesicurezza, antirapina, antitaccheggio;	
	- servizi di guardaroba;	
	- fornitura sistemi di sicurezza per il telecontrollo, an-	
	tincendio, antintrusione;	
	- servizi di informatica, telematica, robotica, ricerca e	
	trasferimento tecnologie;	
	- manutenzioni, assistenza, aggiornamento hardware e soft-	
	ware;	
	- provvedere alla tutela, valorizzazione e manutenzione	
	dei beni culturali ed ambientali di proprietà statale, regio-	
	nale e di altri enti pubblici e privati;	
	- gestire interventi per la difesa dell'ambiente;	

-	realizzazione, ampliamento e gestione cimiteriale, con	
	annessi: servizi amministrativi, servizio di custodia, opere	
	da necroforo (inumazione, esumazione, tumulazione, estumula-	
	zione, inumazione di salme indecomposte, tumulazione resti in	
	ossario, traslazione dei feretri, traslazione resti, esumazio-	
	ne straordinaria o comandante da Autorità Giudiziarie, inuma-	
	zione ed esumazione di prodotti abortivi), servizio di manu-	
	tenzione (degli impianti, delle opere edili, del verde e puli-	
	zie), servizio lampade votive e impianti di illuminazione;	
-	trasporto alunni;	
-	elaborazione progetti globali;	
-	servizi di refezione scolastica ed attività di ristora-	
	zione di ogni tipo incluse le attività accessorie di confezio-	
	namento, consegna e distribuzione ed il catering, ivi comprese	
	le attività di gestione delle mense scolastiche e/o aziendali;	
-	gestire lavori di restauro di edifici monumentali e sca-	
	vi archeologici;	
-	assemblare, produrre, installare, fabbricare prodotti di	
	termo camini, ferro, alluminio, plastica, legno, pelle, cuoio,	
	vetro.	
-	la creazione e lavorazione, anche per conto terzi, di	
	capi di abbigliamento e tessuti in genere da realizzare in	
	forma artigianale o industriale, curandone l'immissione sul	
	mercato anche attraverso l'organizzazione di sfilate di moda e	
	la qualificazione degli addetti attraverso corsi di formazione	

	mirati all'acquisizione della relativa professionalità ed	
	estendibili all'economia domestica;	
	- attività di formazione, qualificazione, riqualificazio-	
	ne, addestramento professionale, culturale, fad, sindacale con	
	particolare riguardo alla categoria degli operatori di coope-	
	rative dei lavoratori e di imprese, inoccupati, disoccupati,	
	anziani e giovani in cerca di prima occupazione, mediante	
	l'organizzazione e la gestione di corsi, seminari, convegni,	
	acquisto e distribuzione di attrezzature, materiale didattico	
	tradizionale e di tipo audiovisivo;	
	- elaborazione di progetti di formazione professionale;	
	- provvedere all'istituzione e alla gestione di corsi per	
	la formazione e l'aggiornamento, qualificazione e riqualifica-	
	zione dei soci e non;	
	- attività di formazione professionale;	
	- diritto/dovere alla formazione;	
	- formazione superiore;	
	- formazione nell'ambito dell'apprendistato professiona-	
	lizzante;	
	- qualificazione di base post ex scuola dell'obbligo;	
	- specializzazione post qualifica;	
	- perfezionamento;	
	- riqualificazione professionale;	
	- riconversione professionale;	
	- formazione per Ambiti Speciali;	

-	percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore	
	integrata (IFTS);	
-	formazione professionalizzante nell'ambito dei corsi di	
	laurea;	
-	percorsi di alta formazione post laurea;	
-	formazione a distanza;	
-	formazione continua;	
-	formazione continua e permanente;	
-	E.C.M.: educazione continua in medicina;	
-	gestire e/o istituire attività educative e scolastiche	
	di orientamento, istruzione formazione professionale di ogni	
	genere e tipo, scuole, attività educative in genere formali e	
	non formali;	
-	promozione, organizzazione e coordinamento di iniziative	
	di formazione, addestramento, perfezionamento, orientamento,	
	specializzazione e aggiornamento professionale in genere,	
	scuole e attività educative in genere formali e non formali;	
-	istituire borse di studio;	
-	attività didattiche ludico ricreative anche di tipo la-	
	boratorioale;	
-	curare e sviluppare i rapporti con le pubbliche ammini-	
	strazioni e con tutte le istituzioni pubbliche e private, na-	
	zionali o internazionali interessate ai problemi della forma-	
	zione;	
-	implementazione di azioni di politica attiva del lavoro;	

-	orientamento scolastico e lavorativo;	
-	corsi di formazione professionale;	
-	istituzione e/o gestione di spazi di informazione e consiglio sui percorsi formativi, lavorativi e professionali, per giovani e adulti, studenti o già in possesso di esperienza professionale, alla ricerca di un impiego o già occupati;	
-	organizzazione di incontri, eventi, workshop e laboratori;	
-	azioni di orientamento all'autoimprenditorialità e servizi di sostegno all'avvio e al consolidamento di nuova impresa;	
-	servizi a supporto dell'offerta lavoratori (accoglienza/colloquio orientativo, bilancio di competenze/tirocinio orientativo);	
-	servizi a supporto della domanda delle aziende (accoglienza/informazione/analisi dei fabbisogni);	
-	work experiences, tirocini, stage teorico-pratici;	
-	attività di formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo;	
-	iniziative di educazione degli adulti svolte attraverso interventi di formazione permanente, di tipo formale e professionalizzante, destinati alla popolazione, con particolare riferimento all'alfabetizzazione informatica e linguistica ed allo sviluppo delle competenze di base e trasversali;	
-	interventi individualizzati/corsuali di adeguamento ed	

	aggiornamento delle competenze, specializzazione, perfeziona-	
	mento, qualificazione e riqualificazione professionale, di	
	formazione conseguente a riconversione di attività produttive	
	e di supporto alla innovazione aziendale ed all'autoimprendi-	
	torialità, progettati e realizzati in una prospettiva dinami-	
	ca fortemente interrelata con il mondo del lavoro e della pro-	
	duzione; rivolti a giovani in cerca di prima occupazione, a	
	soggetti occupati, nel settore pubblico e privato, lavoratori	
	dipendenti e soggetti con contratti di lavoro atipici, lavora-	
	tori autonomi e titolari di impresa, soci di cooperative, sog-	
	getti in CIGO, apprendisti in età post obbligo formativo, di-	
	soccupati per i quali l'intervento formativo è direttamente	
	finalizzato all'inserimento in azienda;	
	- istituzione e gestione di poli di orientamento didattico	
	formativi;	
	- promozione ed organizzazione di attività di studio, ri-	
	cerca e documentazione;	
	- gestire, centro servizi attinenti ai settori della pro-	
	mozione finanziaria, assicurativa, mutua assicurativa e sani-	
	taria, consulenza bancaria, leasing presentare, proporre, pro-	
	muovere, concludere contratti assicurativi per conto delle im-	
	prese nei rami delle stesse esercitate;	
	- gestire, conservare, amministrare, sviluppare il porta-	
	foglio assicurativo.	
	- formare, sviluppare, organizzare l'attività produttiva e	

	distributiva delle agenzie assicurative e sub-agenzie, curan-	
	done anche l'aggiornamento professionale;	
	- gestire agenzie di assicurazioni;	
	- brokeraggio assicurativo;	
	- agenzia di infortunistica stradale;	
	- gestione di centri scommesse sportive;	
	- gestione di agenzie in franchising;	
	- gestione attività di noleggio;	
	- servizi al turismo;	
	- relazioni fast food;	
	- assistenza alla creazione di impresa;	
	- assistenza per l'accesso al credito, garanzia fidi, fi-	
	dejussioni, convenzione bancarie;	
	- assistenza su contributi ed incentivi alle imprese;	
	- consulenza per la formazione in impresa;	
	- consulenza sulle politiche del lavoro;	
	- consulenza per la sicurezza in impresa;	
	- consulenza per la qualità in impresa;	
	- consulenza per l'internazionalizzazione di impresa;	
	- check-up aziendali e redazione business plan;	
	- consulenza per la comunicazione in impresa;	
	- servizi all'immigrazione;	
	- convenzioni con fornitori vari;	
	- prestazioni di servizi di elaborazione ed organizzazione	
	dei dati, anche di supporto alle attività di direzione azien-	

	dale, ed ai settori tributario, fiscale, e del lavoro, previ-
	denziale, assicurativo, con servizi di contabilità meccanizza-
	ta, grafica, consulenza amministrativa, pubbliche relazioni,
	marketing, informatica, ricerche di mercato, consulenza stra-
	tegica, trasmissione dati;
	- prestazione di servizi a favore di terzi, Enti, Società
	Cooperative ed altri organismi associativi per lo svolgimento
	di pratiche presso Enti Pubblici e Privati italiani ed esteri,
	anche al fine dell'avviamento di mutui, prestiti, finanziamen-
	ti, leasing, contributi, agevolazioni finanziarie e bancarie
	ed assicurative di ogni genere;
	- prestazione di servizi di consulenza tecnico-economica,
	ricerca e sviluppo, del personale ivi compreso lo sviluppo di
	buste e libro paga, certificazione di bilancio, controlli li-
	mitati nel bilancio, campagne pubblicitarie, assistenza per la
	penetrazione commerciale nei mercati italiani ed esteri;
	- consulenza aziendale e controllo di gestione;
	- realizzazione e gestione di Project Financing (Finanza
	di progetto), strumenti che consentono il finanziamento di
	opere pubbliche e private di pubblica utilità.
	Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vi-
	genti norme in materia di esercizio di professioni riservate
	per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi
	o elenchi.
	- partecipare a gare di appalto, stipulare convenzioni,

	costituire società miste con enti pubblici, progetti di parte-	
	nariato e compiere tutte le operazioni necessarie per	
	l'acquisizione, l'erogazione e le forniture dei servizi;	
	- partecipare a Consorzi, Società Consortili, raggruppa-	
	menti di imprese di cui alle leggi vigenti, Società di capita-	
	le e a Società in genere aventi scopi uguali, analoghi, simili	
	e assimilabili ai propri ad altri enti o organismi economici,	
	morali, culturali ed assistenziali;	
	- aprire conti correnti;	
	- emettere cambiali;	
	- assumere mutui ipotecari;	
	- riscuotere mandati e contributi;	
	- ricevere quietanze liberatorie in genere;	
	- la Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto, sti-	
	pulare convenzioni e compiere tutte le operazioni necessarie	
	per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi;	
	- compiere tutte le operazioni di ordine tecnico, finan-	
	ziario, mobiliare ed immobiliare, bancarie, ipotecarie, neces-	
	sarie ed utili per il raggiungimento degli scopi sociali. Essa	
	potrà aderire a consorzi di cooperative e a confederazioni ed	
	associazioni Cooperativistiche;	
	Per il raggiungimento degli scopi sociali sopradetti, la Coo-	
	perativa potrà:	
	- usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevola-	
	ti e di tutte le provvidenze in genere, statali, regionali,	

	comunitarie e di ogni Ente;	
	- assumere tecnici specializzati ove occorressero, provve-	
	dere alla ricerca e allo studio tecnologico per migliorare le	
	sopraelencate attività;	
	- istituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ri-	
	strutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adot-	
	tare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo	
	sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della L.	
	31/1/1992 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative;	
	- svolgere tutte le attività previste nel presente statuto	
	in proprio o per conto di enti pubblici e privati e consorzi	
	di direttamente o tramite terzi sia sul territorio nazionale e	
	anche su quello estero.	
	La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa	
	all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento	
	degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni com-	
	merciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o	
	utili per il raggiungimento degli scopi sociali.	
	Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è	
	inoltre impegnata ad integrare in modo permanente o secondo le	
	opportunità contingenti la propria attività con quella di al-	
	tri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi ed	
	altre organizzazioni ispirate all'associazionismo cooperativo.	
	La Cooperativa può altresì assumere interessenze e participa-	
	zioni in società diverse dalle cooperative o imprese di qua-	

lunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

La Cooperativa potrà svolgere, per le società partecipate e consociate, servizi tecnico - amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di "marketing" e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.

TITOLO III

SOCI

Art. 6 - Numero e requisiti

6.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore ai limiti stabiliti dalla legge.

Possono essere soci della Cooperativa le persone fisiche o giuridiche che operino con e nella comunità di riferimento e che abbiano la residenza o il domicilio o la sede legale o effettiva nel territorio in cui è costituita la cooperativa stessa. Tale requisito non è richiesto ai soci sovventori.

Non possono divenire soci quanti esercitano in proprio imprese

identiche o affini con quella della Cooperativa, salvo diversa

e motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio è iscritto in una apposita sezione del libro soci

in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie previste

dallo statuto.

I regolamenti che disciplinano il rapporto di scambio mutuali-

stico dovranno prevedere il principio della parità di tratta-

mento di tutti i soci appartenenti alle medesime categorie.

Per la disciplina dei diritti dei soci si richiama quanto pre-

visto dall'art. 2476 c.c.

6.2 - Soci operatori

I soci operatori, sono coloro i quali contribuiscono attiva-

mente al perseguimento dello scopo sociale indicato nello sta-

tuto, partecipando allo svolgimento dell'attività

dell'impresa. I soci operatori rappresentano la compagine

sociale che dà vita alla cooperativa in quanto impresa e co-

stituiscono la ragione di esistenza della stessa.

Possono essere soci operatori le persone fisiche appartenen-

ti alle seguenti categorie:

a) Soci lavoratori: Possono essere soci lavoratori, tutte le

persone fisiche aventi capacità di agire, che abbiano maturato

una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto del-

la Cooperativa e che attivamente possono collaborare al rag-

giungimento dei fini sociali.

Possono essere soci anche elementi tecnici o amministrativi,

consulenti e/o collaboratori aventi una specifica caratterizzazione professionale nel numero ritenuto indispensabile per il buon funzionamento della società.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata, nelle diverse tipologie previste dalla legge, o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana.

In considerazione della peculiare posizione giuridica del socio lavoratore, la prestazione di lavoro del socio stesso ed il relativo trattamento economico e normativo sono disciplinati da apposito Regolamento, redatto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dall'assemblea dei soci.

b) Soci volontari prestano la loro attività gratuitamente ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso spese effettivamente sostenute e documentate sulla base dei parametri stabiliti dalla Cooperativa sociale e per la totalità dei soci.

Nella gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, da effettuarsi in applicazione dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti.

c) Soci svantaggiati di cui all'art.4 della Legge n.381/91 ricoprono almeno il 30% dei lavoratori occupati nella Cooperativa, gli stessi, compatibilmente con il loro stato soggettivo devono rivestire la qualità di soci.

d) Soci in formazione

Ai sensi dell'art. 2527, comma 3 del codice civile, potrà essere istituita dalla cooperativa una categoria speciale di soci operatori, denominati "soci in formazione", alla quale potranno essere ammesse le persone fisiche interessate alla loro formazione ovvero al loro inserimento nell'impresa, contribuendo in tale forma al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero dei soci ammessi alla categoria speciale non potrà in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci operatori.

La durata dell'appartenenza del socio a tale categoria speciale verrà fissata dall'Organo amministrativo, al momento dell'ammissione, in relazione alle varie mansioni, in misura comunque non superiore al limite massimo fissato dalla legge; al termine di tale periodo detti soci sono ammessi a godere i

	diritti che spettano agli altri soci cooperatori.	
	Ai soci iscritti alla categoria speciale può essere erogato il	
	ristorno previsto dall'articolo 19, anche in misura inferiore	
	ai soci cooperatori ordinari, in relazione ai costi di forma-	
	zione o di inserimento nell'impresa cooperativa.	
	Ai soci iscritti alla categoria speciale non spetta comunque	
	l'attribuzione di ristorni nelle forme di aumento del capitale	
	sociale o di emissione di strumenti finanziari.	
	I soci appartenenti alla categoria speciale hanno diritto di	
	partecipare alle assemblee ed esercitano il diritto di voto	
	solamente nelle deliberazioni relative all'approvazione del	
	bilancio. Essi non possono rappresentare altri soci in assem-	
	blea.	
	I soci appartenenti alla categoria speciale non possono essere	
	eletti nell'Organo amministrativo della Cooperativa e non go-	
	dono dei diritti di cui all'art. 2545-bis del codice civile.	
	I soci appartenenti alla categoria speciale possono recedere	
	nei casi previsti dalla legge e dall'art. 12 del presente sta-	
	tuto. Oltre che nei casi di cui al comma precedente, il socio	
	appartenente alla categoria speciale può recedere in qualsiasi	
	momento con un preavviso di almeno un mese. Il recesso ha ef-	
	fetto tanto con riguardo al rapporto sociale che al rapporto	
	mutualistico, allo spirare del suddetto termine.	
	I soci appartenenti alla categoria speciale possono essere	
	esclusi, anche prima della data di scadenza del periodo di	

formazione od inserimento, nei casi previsti dalla legge e dall'art. 13 del presente statuto.

Detti soci possono inoltre essere esclusi qualora, alla data di scadenza del periodo di formazione o di inserimento, l'organo amministrativo accerti: a) il mancato conseguimento dei livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa, a causa dell'inosservanza dei doveri inerenti la formazione ovvero b) il mancato adeguamento agli standard produttivi della cooperativa o il mancato rispetto degli impegni di partecipazione all'attività economica della stessa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale.

6.3 - Soci fruitori/utenti

Soci utenti sono i soci che godono a vario titolo, direttamente o indirettamente dei servizi prestati dalla Cooperativa.

6.4 - Soci sovventori

Possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori di cui all'art.4 della legge 31.01.92, n. 59/92. Questi ultimi soci, nei limiti previsti dalla legge, possono essere nominati in seno al Consiglio di Amministrazione. Il rapporto con i soci sovventori sarà disciplinato, in conformità alla normativa vigente in materia, da apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Art. 7 - Procedura di ammissione

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda scritta all'organo amministrativo contenente i seguenti documenti:

	Se persona fisica - autocertificazione dalla quale risulti:
	cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fi-
	scale, titolo di studio, competenze professionali o titoli
	specifici e indirizzo di posta elettronica, fotocopia di un
	documento valido di riconoscimento.
	Se persona giuridica - denominazione sociale, sede e codice
	fiscale; inoltre, devono indicare i dati sociali e il nomina-
	tivo della persona delegata a rappresentarla nei rapporti con
	la Cooperativa, nonché allegare la deliberazione dell'organo
	competente che ha deciso l'adesione.
	Gli aspiranti soci sono, inoltre, tenuti a fornire tutti gli
	altri documenti e notizie che l'organo amministrativo richie-
	desse a migliore documentazione della domanda di ammissione.
	Si deve indicare inoltre:
	- i motivi della richiesta e la categoria di soci a cui chiede
	di essere iscritto;
	- l'ammontare della quota che si propone di sottoscrivere.
	Il socio è tenuto:
	a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni di-
	sciplinanti lo scambio mutualistico, le deliberazioni legal-
	mente adottate dagli organi sociali,
	b) a partecipare concretamente all'attività della Cooperativa
	sulla base delle norme fissate per l'esecuzione dello scambio
	mutualistico.
	L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione

	dell'Organo Amministrativo su domanda dell'interessato. La de-	
	liberazione di ammissione deve essere comunicata all'interes-	
	sato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei so-	
	ci.	
	Il nuovo socio deve versare, oltre l'importo della quota, il	
	sovrapprezzo eventualmente determinato dall'assemblea in sede	
	di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori.	
	Il consiglio di amministrazione deve entro sessanta giorni mo-	
	tivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione	
	e comunicarla agli interessati.	
	Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli ammini-	
	stratori, chi l'ha proposta può entro sessanta giorni dalla	
	comunicazione del diniego chiedere che sull'istanza si pronun-	
	ci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte,	
	se non appositamente convocata, in occasione della sua prossi-	
	ma successiva convocazione.	
	Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le	
	ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammis-	
	sione dei nuovi soci.	
	Art.8 - Quote	
	La quota sociale sottoscritta e la tassa di ammissione dovran-	
	no essere versate secondo le modalità stabilite dall'Organo	
	Amministrativo.	
	La suddetta disposizione si applica anche agli aumenti delle	
	quote sociali sottoscritte dai soci durante l'esistenza della	

	società.	
	Art.9 - Cessione delle quote	
	Le quote dei soci cooperatori non possono essere cedute con	
	effetto verso la società, se la cessione non è autorizzata	
	verso gli amministratori.	
	Il socio che intende trasferire le proprie quote deve darne	
	comunicazione agli amministratori con lettera raccomandata,	
	indicando: il nome, la residenza e tutte le generalità	
	dell’aspirante acquirente, i requisiti personali da questi	
	posseduti e il prezzo pattuito per la cessione.	
	Il provvedimento che concede o nega l’autorizzazione deve es-	
	sere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento	
	della richiesta.	
	Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la pro-	
	pria partecipazione e la società deve iscrivere nel libro dei	
	soci l’acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire	
	socio.	
	Il provvedimento che nega al socio l’autorizzazione deve esse-	
	re motivato.	
	Contro il diniego il socio entro sessanta giorni dal ricevi-	
	mento della comunicazione può proporre opposizione al tribuna-	
	le.	
	Le azioni nominative detenute dai soci sovventori sono libera-	
	mente trasferibili previa autorizzazione dell’organo ammini-	
	strativo.	

Art.10 - Vincoli sulle quote

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli; esse si considerano vincolate soltanto a favore della Cooperativa a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni che i soci contraggono con la medesima.

Il creditore particolare del socio cooperatore, finché dura la società, non può agire esecutivamente sulla quota del medesimo.

Art. 11 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione cessione della quota e per morte del socio. In questi casi il socio che cessa di fare parte della Cooperativa risponde verso questa per un anno dal giorno in cui si sono verificati tali eventi per il pagamento della quota sociale sottoscritta e non versata. In merito alla responsabilità del socio uscente o dei suoi eredi, si richiama la disciplina prevista dall'art. 2536 del codice civile.

Art.12 - Recesso

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge e dal presente statuto, il diritto di recesso compete ai soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- a) cambiamento dell'oggetto o del tipo di società;
- b) fusione o scissione;
- c) compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale previsto nell'atto costitutivo

	vo;
	d) trasferimento della sede sociale all'estero;
	e) revoca dello stato di liquidazione;
	f) eliminazione di una o più cause di recesso previste dal presente atto costitutivo;
	g) una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art.2468 4° c.
	Hanno il diritto di recedere i soci cooperatori che abbiano perduto i requisiti per l'ammissione o che non si trovino più in condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi so- ciali.
	La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con racco- mandata alla società.
	Gli amministratori devono esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al so- cio, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunica- zione, può proporre opposizione innanzi il Tribunale.
	Il recesso ha effetto: per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda; per quanto riguarda i rapporti mutualistici tra socio e società con la chiusura dell'esercizio in corso, se comuni- cato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.
	Art.13 - Esclusione

	Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione	
	nei confronti del socio:	
	1. per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dal-	
	la legge, dal contratto sociale, dal regolamento o dal rappor-	
	to mutualistico;	
	2. per mancanza o perdita dei requisiti previsti per la parte-	
	cipazione alla società;	
	3. nel caso indicato all'articolo 2531;	
	4. nei casi previsti dall'articolo 2286;	
	5. nei casi previsti dall'articolo 2288, primo comma;	
	Il provvedimento di esclusione deve essere motivato con un	
	preciso e circostanziale richiamo dei fattori posti a base	
	della deliberazione. Le deliberazioni prese in materia di	
	esclusione debbono essere comunicate al socio con lettera rac-	
	comandata ovvero posta elettronica certificata.	
	Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre	
	opposizione al tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla	
	comunicazione.	
	Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la riso-	
	luzione dei rapporti mutualistici.	
	Art.14 - Morte del socio	
	In caso di morte del socio, gli eredi hanno diritto	
	alla liquidazione della quota secondo le disposizioni dell'ar-	
	ticolo successivo.	
	Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla socie-	

	tà, subentrano nella partecipazione del socio deceduto. Se so-
	no più di uno, essi debbono nominare un rappresentante comune,
	salvo che la quota sia divisibile e la società consenta la di-
	visione.
	Art.15 - Liquidazione della quota
	Il rimborso della quota ha luogo sulla base del bilancio
	dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclu-
	sione o la morte del socio.
	Il socio receduto od escluso e gli eredi del socio defunto
	hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle
	somme versate (eventualmente ridotto in proporzione alle per-
	dite imputabili al capitale).
	La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo,
	ove versato, qualora sussista nel patrimonio della società e
	non sia stato destinato ad aumento gratuito del capitale ai
	sensi dell'articolo 2545-quinquies, terzo comma.
	Il pagamento deve essere fatto entro centottanta giorni
	dall'approvazione del bilancio.
	Il socio che cessa di far parte della società risponde verso
	questa per il pagamento dei conferimenti non versati, per un
	anno dal giorno in cui il recesso, la esclusione o la cessione
	della quota si è verificata.
	Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo
	si manifesta l'insolvenza della società, il socio uscente è
	obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto per il

rimborso della quota. Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la società gli eredi del socio defunto.

Il socio che ha ottenuto garanzie dalla Cooperativa non ha diritto, quali che siano le circostanze che determinano lo scioglimento del rapporto societario, alla liquidazione della propria quota prima di aver provato di avere adempiuto a tutti gli obblighi derivatigli dalla operazione in corso.

L'assemblea può deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, che decorso un anno da quando sono divenute esigibili, le quote di capitale non ritirate dai soci receduti, esclusi dagli eredi del socio defunto siano devolute alla riserva ordinaria.

TITOLO IV

PATRIMONIO CAPITALE SOCIALE - BILANCIO

Art.16 - Patrimonio

Il patrimonio sociale è costituito:

a) dal capitale sociale, costituito dall'ammontare delle quote sottoscritte dei soci e dalle azioni nominative trasferibili, di valore nominale non inferiore ad euro 500,00 cadauna e non superiore ai limiti massimi consentiti dalle leggi vigenti, detenute dai soci sovventori;

b) dalla riserva legale indivisibile, formata dalle quote delle eccedenze attive di gestione e dalle quote di capitale non rimborsate ai soci receduti, esclusi o agli eredi del socio

	defunto;
	c) dall'accantonamento a riserva indivisibile di eventuali ap-
	porti di terzi, come contributi di enti pubblici, lasciti, do-
	nazioni ed altre erogazioni liberali fatti o disposti da
	chiunque a favore della Cooperativa per essere impiegata al
	fine del raggiungimento degli scopi sociali;
	d) da ogni altra riserva prevista dalla legge e da ogni altro
	fondo deliberato dall'assemblea a copertura di particolari ri-
	schi, o in previsione di oneri futuri ed eventuali adempimenti
	previsti dalla legge, investimenti o per acquisto di proprie
	quote;
	e) dall'eventuale fondo sovrapprezzo;
	f) riserve per i possessori di strumenti finanziari;
	g) dal fondo per lo sviluppo tecnologico, per la ristruttura-
	zione o il potenziamento aziendale, costituito ai sensi di
	legge.
	Le riserve non possono essere ripartite tra i soci né durante
	la vita della società né all'atto dello scioglimento.
	Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la Cooperativa
	con il suo patrimonio.
	Art.17 - Capitale sociale
	Il capitale sociale della Cooperativa non è determinato in un
	ammontare prestabilito ed è formato da un numero illimitato di
	quote del valore nominale non inferiore e non superiore ai li-
	miti consentiti dalle leggi vigenti.

L'ammissione di nuovi soci non importa modificazione dell'atto costitutivo se permangono le condizioni dell'art.2519 2° c. del codice civile.

La società può deliberare aumenti di capitale a pagamento nelle forme previste dalla legge.

In questo caso, l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione può essere autorizzata dall'assemblea su proposta motivata degli amministratori.

Se in caso di perdite, il capitale risulta diminuito di oltre un terzo, si applicano le previsioni dell'art.2446 c.c.

Se il capitale viene completamente eroso da perdite d'esercizio la Cooperativa si scioglie salvo che gli amministratori convochino l'assemblea per deliberare il ripristino del capitale.

Art.18 - Bilancio

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi entrambi con criteri di oculata prudenza e da sottoporre all'assemblea che dovrà essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, comunque, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro centottanta giorni. In quest'ultimo caso gli amministratori segnalano nel-

la loro relazione le ragioni della dilazione.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio, l'assemblea determina, nel rispetto di quanto previsto dall'art.5 del presente statuto, la destinazione degli utili.

Art.19 - Ristorni

L'assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, potrà deliberare l'erogazione di ristorni, in misura non superiore al 30% dei trattamenti economici complessivi spettanti ai soci lavoratori ordinari e svantaggiati.

I ristorni dovranno essere ripartiti in proporzione alla quantità e/o qualità delle prestazioni lavorative erogate dai soci sulla base di quanto disposto dai regolamenti interni.

L'erogazione potrà avvenire, in base alle decisioni dell'assemblea, mediante:

- integrazioni dei compensi
- aumento gratuito del capitale sociale.

Le somme ristornate ai soci possono essere utilizzate anche per l'attivazione del prestito sociale.

Comunque l'attribuzione del ristorno deve rendere possibile l'accantonamento ed il pagamento di cui ai punti a) e b) dell'articolo 20 del presente statuto.

Art.20 - Destinazione utile

In presenza di un utile d'esercizio si dovranno prevedere le seguenti disposizioni di legge:

a) qualunque sia l'ammontare del fondo di riserva legale, deve

essere a questo destinato almeno il trenta per cento degli utili netti annuali.

b) non meno di quanto previsto dalla legge, con le corrispondenti modalità, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi e per gli effetti della L.59/92.

c) un'eventuale quota a rivalutazione del capitale sociale sottoscritto e versato (ed eventualmente anche del sovrapprezzo), nella misura che verrà stabilita dall'assemblea, purché nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti.

d) un eventuale dividendo ai soci nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio, e che non potrà superare, in ogni caso, la misura massima consentita dall'articolo 2514 c.c. ai fini dell'esistenza dei requisiti della prevalenza.

e) a remunerare le quote conferenti dai soci sovventori. Detta remunerazione non può, in ogni caso, essere maggiorata in misura superiore al 2% rispetto a quello stabilito per gli altri soci.

f) la eventuale rimanenza a scopi di previdenza, di mutualità, di cooperazione o d'istruzione da stabilirsi dall'assemblea

	oppure, quando ne sia da questa delegato, dall'Organo Ammini-	
	strativo.	
	L'Assemblea può sempre deliberare che, in deroga a quanto pre-	
	visto dalla precedente lettera f), la eventuale rimanenza de-	
	gli avanzi di gestione venga devoluta ai fondi di riserva.	
	Le riserve non possono essere ripartite tra i soci né durante	
	la vita né all'atto dello scioglimento.	
	TITOLO V	
	ORGANI SOCIALI	
	Art.21 - Sistema di amministrazione	
	Il sistema d'amministrazione adottato dalla Cooperativa preve-	
	de i seguenti organi:	
	a) assemblea dei soci;	
	b) consiglio di amministrazione o amministratore unico se pre-	
	visto dalla legge;	
	c) Organo di controllo e Revisore.	
	CAPO I	
	ASSEMBLEA	
	Art.22 - Definizione	
	L'Assemblea è l'organo sovrano della Cooperativa; le sue deli-	
	berazioni prese in conformità dello statuto e della legge vin-	
	colano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.	
	Art.23 - Modalità di convocazione	
	Le assemblee sono tenute presso la sede sociale.	
	L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, per	

l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.2364 c.c., certificate dall'organo amministrativo in sede di relazione sulla gestione, e viene altresì convocata ogni qualvolta ricorrano i casi previsti dallo statuto e dalla legge.

L'Assemblea è costituita dai soci della Cooperativa regolarmente iscritti nel libro soci e in regola con i versamenti.

L'Assemblea viene convocata dall'organo amministrativo con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata.

La convocazione può essere effettuata, sempre nei termini sopradetti, anche attraverso posta elettronica certificata o con altri mezzi, sempre che sia provato che il socio ne abbia avuto ricezione.

In aggiunta a tale forma di pubblicità, la Cooperativa può curare che l'avviso di convocazione venga effettuata mediante altri mezzi di comunicazione quali: pubblicazione sugli organi di stampa o altri periodici del movimento cooperativo o di altri organi di informazioni diffusi nella zona in cui ha sede la Cooperativa.

In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e pre-

	senti e consta che siano informati tutti gli amministratori e	
	tutti i sindaci effettivi.	
	Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno,	
	il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da	
	trattare.	
	Nell'avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato	
	anche il giorno per la seconda convocazione che però non può	
	aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il	
	giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso,	
	l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla	
	data della prima.	
	Art. 24 - Competenze e quorum costitutivi e deliberativi	
	Spetta all'Assemblea:	
	1. determinare le linee generali dell'attività della Coopera-	
	tiva;	
	2. approvare i bilanci;	
	3. distribuire gli utili;	
	4. approvare i regolamenti interni;	
	5. procedere alla elezione delle cariche sociali e determinare	
	la misura dei relativi compensi;	
	6. deliberare sulle eventuali responsabilità degli amministra-	
	tori e dei sindaci;	
	7. deliberare su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla leg-	
	ge alla sua competenza.	
	Spetta altresì all'assemblea decidere sulle materie ad essa	

riservate dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti complessivi della Cooperativa ne abbiano fatto richiesta.

Per tali scelte assembleari si applicano i seguenti quorum:

l'assemblea, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentano almeno il 50%+1 dei voti spettanti alla totalità dei soci e delibera maggioranza assoluta.

In seconda convocazione, l'assemblea delibera, a maggioranza dei voti presenti e rappresentati, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia il numero dei soci partecipanti.

Art. 25 - Diritto di voto

Hanno diritto di voto nelle assemblee i soci che risultano iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni. Il socio in mora nei versamenti non può esercitare il diritto di voto.

Ciascun socio cooperatore ha un voto, qualunque sia il valore della quota posseduta.

Ai soci sovventori spettano da 1 a 5 voti, in relazione all'ammontare dei conferimenti, secondo criteri fissati dalla decisione dei soci al momento dell'emissione. I voti attribuiti ai soci sovventori non possono superare il terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

Art. 26 - Deleghe di voto e modalità di funzionamento

	dell'assemblea	
	I soci possono farsi rappresentare nell'assemblea soltanto da	
	altri soci. La rappresentanza deve essere conferita per	
	iscritto e i documenti relativi devono essere conservati dalla	
	società. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di	
	due soci.	
	La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresen-	
	tante in bianco ed è sempre revocabile nonostante ogni patto	
	contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi	
	sia espressamente indicato nella delega.	
	Per il socio imprenditore individuale valgono le disposizioni	
	previste dall'art.2539 c.c.	
	L'assemblea è presieduta dall'organo amministrativo ed in sua	
	assenza da persona eletta dalla maggioranza dei presenti	
	all'assemblea stessa, che, con la stessa modalità, nomina un	
	segretario, anche non socio, per la redazione del verbale e se	
	del caso, due scrutatori.	
	Per le votazioni si procederà per alzata di mano; per le ele-	
	zioni delle cariche sociali o per deliberazioni concernenti	
	soci, si procederà con la votazione a scrutinio segreto.	
	Nelle elezioni delle cariche sociali risultano eletti coloro	
	che riportano il maggior numero di voti; in caso di parità di	
	voti si procederà, limitatamente agli interessati, con il si-	
	stema del ballottaggio.	
	Le deliberazioni debbono risultare da verbale scritto dal Pre-	

sidente dell'Assemblea e dal Segretario.

La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più

amministratori o di tanti soci che rappresentino almeno un

terzo dei voti spettanti e consiste in una proposta di delibe-

razione che deve essere inviata a tutti i soci, con qualsiasi

mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Dalla proposta devono risultare con chiarezza all'argomento

oggetto della consultazione e quanto necessario per assicurare

un'adequata informazione sugli argomenti da trattare, nonché

l'esatto testo della decisione da adottare.

Ai soci è assegnato il termine di venti giorni per trasmettere

la risposta, che deve essere scritta e sottoscritta in calce

al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un termi-

ne diverso purché non inferiore a giorni cinque e non superio-

re a giorni trenta.

La risposta deve contenere un'approvazione o un diniego.

La mancanza di risposta del socio entro il termine suddetto è

considerato voto contrario.

L'organo amministrativo deve raccogliere le consultazioni ri-

cevute e comunicarne il risultato a tutti i soci, a tutti gli

amministratori ed ai sindaci se nominati, indicando:

- i soci favorevoli, contrari o astenuti, nonché la quota di

capitale da ciascuno rappresentata;

- la data in cui si è formata la decisione, che coincide con

la scadenza del termine fissato nella proposta;

	- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative	
	all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli	
	stessi soci.	
	Le decisioni adottate dai soci ai sensi del presente articolo	
	devono essere trascritte senza indugio nel libro delle deci-	
	sioni dei soci.	
	Il documento contenente la proposta di decisione inviata a	
	tutti i soci ed i documenti pervenuti alla società e recanti	
	l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati	
	dalla società.	
	Tutti detti documenti possono anche essere redatti e spediti	
	su supporto informatico corredato di firma digitale.	
	Il consenso per iscritto indica qualsiasi ipotesi di decisione	
	adottata al di fuori dell'adunanza assembleare e non manife-	
	stata in seguito ad una previa consultazione dei soci, in ade-	
	sione ad una predefinita proposta di decisione.	
	Di seguito esso consiste in una dichiarazione resa da ciascun	
	socio con esplicito e chiaro riferimento all'argomento oggetto	
	della proposta di decisione, del quale il socio consenziente	
	dichiari di essere sufficientemente informato.	
	I consensi possono essere trasmessi con qualsiasi mezzo idoneo	
	ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.	
	La decisione dei soci si intende formata soltanto qualora per-	
	vengano alla società, nelle forme sopraindicate ed entro dieci	
	giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi	

di tanti soci che raggiungono i quorum deliberativi previsti.

L'organo amministrativo deve raccogliere i consensi scritti

ricevuti e comunicarne il risultato a tutti i soci, a tutti

gli amministratori ed ai sindaci e revisori se nominati, indi-

cando:

- i soci favorevoli, contrari o astenuti, nonché la quota di

capitale da ciascuno rappresentata;

- la data in cui si è formata la decisione, che coincide con

la scadenza del termine fissato nella proposta;

- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative

all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli

stessi soci.

Le decisioni adottate dai soci ai sensi del presente articolo

devono essere trascritte senza indugio nel libro delle deci-

sioni dei soci.

Il documento contenente la proposta di decisione inviato a

tutti i soci ed i documenti pervenuti alla società e recanti

l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati

dalla società.

Tutti detti documenti possono anche essere redatti e spediti

su supporto informatico corredato di firma digitale.

CAPO II

Amministrazione della Cooperativa

Art. 27 - Organo amministrativo

L'Organo amministrativo della Cooperativa può essere, su deci-

sione dei soci in sede della nomina, un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri o alternativamente, se previsto dalla legge, da un Amministratore Unico ovvero da due o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza.

La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Art. 28 - Consiglio di amministrazione

Il consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al consiglio stesso.

Il consiglio di amministrazione si raduna anche in luogo diverso dalla sede sociale, purchè in Italia ovvero nei Paesi dell'Unione Europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno uno dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal presidente con lettera da spedire almeno cinque giorni prima a ciascun membro del consiglio

e del collegio sindacale o, in caso di urgenza, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno due giorni prima.

Sono comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, se eletti.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le adunanze del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche mediante impiego di mezzi di telecomunicazione, purchè:

- sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della

riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Del rispetto di tali modalità deve essere dato atto nei relativi verbali.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

Art. 29 - Sostituzione degli amministratori

Per la sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art. 2386 c.c..

Art. 30 - Poteri di gestione

Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione della cooperativa.

Agli amministratori che non costituiscono consiglio competono i poteri gestionali loro attribuiti in sede di nomina.

Il consiglio di amministrazione e gli amministratori, nell'ambito dei rispettivi poteri, possono nominare, determinandone i poteri, direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Art. 31 - Deleghe e amministratori delegati

	Il consiglio di amministrazione, nei limiti previsti dall'art.	
	2381 c.c., può delegare proprie attribuzioni in tutto o in	
	parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi com-	
	preso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto	
	da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega	
	e dei poteri attribuiti.	
	Non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione,	
	recesso o esclusione dei soci	
	Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazio-	
	ne e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale	
	andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione	
	nonchè sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla	
	cooperativa e dalle sue controllate.	
	Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di	
	due ad un massimo di cinque membri.	
	I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere	
	revocati o sostituiti dal consiglio di amministrazione.	
	Segretario del comitato esecutivo è il segretario del consi-	
	glio di amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro	
	designato dal presidente.	
	Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del	
	comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio	
	di amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza	
	dei voti dei presenti e votanti.	
	Art. 32 - Rappresentanza	

La rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio di amministrazione, agli amministratori delegati e agli altri amministratori, in via tra di loro congiunta o disgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

Art. 33 - Rimborsi e compensi

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

L'assemblea determina il compenso degli amministratori.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

CAPO III

Organo di Controllo e Revisore

Art. 34 - Composizione e compiti

Qualora se ne ravvisi l'opportunità la società può nominare un Organo di Controllo o un Revisore in possesso dei requisiti di legge.

La nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore è in ogni caso obbligatoria nei casi previsti dall'art. 2477 c.c. e nelle altre ipotesi previste dalla legge.

L'organo di controllo è costituito alternativamente, e su decisione dei soci da adottare al momento della nomina, da un membro effettivo detto Sindaco Unico oppure da tre membri effettivi e due supplenti che formano il Collegio Sindacale,

	aventi i requisiti di legge.	
	In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco effettivo sa-	
	rà chiamato a sostituirlo un Sindaco supplente.	
	I Sindaci restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.	
	I Sindaci supplenti, chiamati a sostituire un Sindaco effetti-	
	vo cessato dalla carica, restano in carica fino alla prima As-	
	semblea utile.	
	I Sindaci effettivi devono essere invitati ad assistere alle	
	assemblee, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e	
	alle riunioni del Comitato Esecutivo.	
	La retribuzione annua a carico del bilancio della società è	
	deliberata dall'assemblea all'atto della loro nomina.	
	Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato	
	dall'Assemblea.	
	In caso di sua cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo,	
	assume la carica fino alla prossima assemblea, il Sindaco più	
	anziano di età.	
	Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e	
	dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta ammini-	
	strazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto or-	
	ganizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società	
	e sul suo corretto funzionamento.	
	Il Collegio Sindacale esercita la revisione legale qualora	
	questa non sia stato affidato dall'Assemblea ad un Revisore o	
	a una Società di revisione.	

	Il collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta)
	giorni.
	Il Sindaco che non assiste senza giustificato motivo alle as-
	semblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze conse-
	cutive del Consiglio di Amministrazione o del Comitato esecu-
	tivo, oppure non partecipa a due riunioni del Collegio Sinda-
	cale, decade dall'ufficio.
	Delle riunioni del Collegio Sindacale deve redigersi processo
	verbale che, sottoscritto dagli intervenuti, viene trascritto
	nell'apposito libro.
	Le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a
	maggioranza assoluta dei presenti. Il Sindaco dissenziente ha
	diritto di far iscrivere a verbale il motivo del proprio dis-
	senso.
	Art. 35 - Controllo contabile
	Nel caso in cui la Cooperativa non sia tenuta alla nomina del
	collegio sindacale, il controllo contabile sulla società può
	essere esercitato da un revisore contabile o da una società di
	revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero
	della giustizia.
	L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea,
	la quale determina il corrispettivo spettante al revisore o
	alla società di revisione, tenuto conto delle tariffe profes-
	sionali, per l'intera durata dell'incarico.
	L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla da-

ta dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio	
relativo al terzo esercizio dell'incarico.	
Art. 36 - Controllo dei soci	
I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto	
di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli	
affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti,	
di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi	
all'amministrazione. Per l'azione di responsabilità contro gli	
amministratori si applicano le disposizioni previste	
dall'articolo 2476 c.c.	
TITOLO VI	
SCIoglimento - INSOLVENZA - LIQUIDAZIONE	
Art. 37 - Scioglimento	
La Cooperativa, oltre che nei casi previsti dalla legge, può	
essere sciolta con deliberazione dell'assemblea con i voti dei	
3/4 (tre quarti) dei soci.	
Art. 38 - Modalità di liquidazione	
In caso di scioglimento della Cooperativa, l'assemblea nomine-	
rà uno o più liquidatori preferibilmente tra i soci determi-	
nandone i poteri. L'intero patrimonio sociale, dedotto soltan-	
to il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati,	
dovrà essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione	
e lo sviluppo della cooperazione.	
Art. 39 - Disposizioni finali	
Per quanto non è previsto dal seguente statuto valgono le nor-	

75 di 76

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art.22-commi 1-2-3 del Decreto Legislativo n.82 del 7/3/2005 che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Imposta di bollo assolta ai sensi del DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.